

Dichiarazione attestante i dati per la verifica del rispetto della soglia di aiuti “de minimis” concedibili all’impresa unica ai sensi del regolamento (UE) n. 2023/2831

Dichiarazione sostitutiva di certificazioni e di atto di notorietà (artt. 46 e 47 DPR 445 del 28 dicembre 2000)

Il sottoscritto

Cognome e nome		
Nato/a a	Data di nascita	Codice fiscale
Residente in:		CAP
Via:		N.

nella sua qualità di:

titolare Legale Rappresentante	Della seguente Impresa
---------------------------------------	------------------------

DENOMINAZIONE del Soggetto Beneficiario	Codice fiscale/Partita IVA
Sede legale (indirizzo completo)	

Con riferimento alla domanda di attivazione dell’intervento incentivante presentata in data _____, in attuazione dell’articolo 3 bis, della legge regionale 3/2020 (DPRReg 175/2019 - Sabatini Friuli-Venezia Giulia e successive modifiche e integrazioni),

ai sensi del regolamento (UE) n. 2023/2831

consapevole delle **responsabilità anche penali derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci** e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445,

dichiara:

1. che il soggetto beneficiario:

- a) non è collegato, direttamente o indirettamente¹, altre imprese² aventi sede legale o unità operativa in Italia;
- b) è collegato, anche indirettamente, a imprese aventi sede legale o unità operativa in Italia;

(in caso di selezione della lettera b) compilare la seguente tabella relativa alle imprese collegate)

¹ Nel calcolo del massimale disponibile del soggetto beneficiario candidato a ricevere un aiuto «de minimis», si dovrà tener conto degli aiuti ottenuti nel triennio di riferimento non solo dal soggetto beneficiario richiedente, ma anche da tutte le imprese, a monte o a valle, legate ad essa da un rapporto di collegamento (controllo), nell’ambito dello stesso Stato membro. Fanno eccezione le imprese tra le quali il collegamento si realizza attraverso un Ente pubblico, che sono prese in considerazione singolarmente. Fanno eccezione anche le imprese tra le quali il collegamento si realizza attraverso persone fisiche, che non dà luogo all’“impresa unica”. Il rapporto di collegamento (controllo) può essere anche indiretto, cioè può sussistere anche per il tramite di un’impresa terza.

² Ai fini delle norme in materia di concorrenza previste nel trattato, per impresa si intende qualsiasi entità che eserciti un’attività economica, a prescindere dal suo status giuridico e dalle sue modalità di finanziamento

n.	denominazione impresa	codice fiscale
1		
2		
3		
4		
5		
6		
7		
8		
9		
10		

2. che il soggetto beneficiario, nei tre anni precedenti:

- a) non è incorso in fusioni, acquisizioni, scissioni, trasferimenti di ramo d'azienda;
- b) è incorso in fusioni, acquisizioni, scissioni, trasferimenti di ramo d'azienda e gli aiuti in regime «de minimis» ricevuti dalle imprese coinvolte nelle predette vicende e diventati riferibili al soggetto beneficiario a seguito di dette vicende sono i seguenti:

n.	denominazione imprese coinvolte	codice fiscale	data concessione aiuto	Vicenda intercorsa ³	importo dell'aiuto da imputare al soggetto beneficiario dichiarante ⁴
1					
2					
3					
4					
5					
6					
7					
8					
9					
10					

3. di obbligarsi a comunicare tempestivamente le eventuali modifiche delle informazioni e dei dati esposti, intervenute successivamente alla presentazione della presente dichiarazione.

Data

Firma

Avvertenza: alla presente è necessario venga allegata una fotocopia di un documento d'identità in corso di validità, salvo che la stessa non sia sottoscritta digitalmente.

La comunicazione dei dati sopra riportati è prevista dalla normativa e dai relativi atti di esecuzione che disciplinano la concessione dei contributi. Per maggiori informazioni, si veda l'informativa sui dati personali presente sul sito internet di FVG Plus Spa

³ Indicare fusione, acquisizione, scissione o trasferimento di ramo d'azienda.

⁴ Nel caso specifico in cui il soggetto beneficiario richiedente origini da operazioni di scissione (articolo 3, paragrafo 9, del regolamento (UE) 2831/2023) di un'impresa in due o più imprese distinte, si segnala che l'importo degli aiuti «de minimis» ottenuti dall'impresa originaria deve essere attribuito all'impresa che acquisirà le attività che hanno beneficiato degli aiuti o, se ciò non è possibile, deve essere suddiviso proporzionalmente al valore delle nuove imprese in termini di capitale investito. Vanno indicati gli aiuti «de minimis» che il soggetto beneficiario - che origina da un'operazione di scissione - ha "ereditato" in quanto ha acquisito le attività che hanno beneficiato dell'aiuto in questione a suo tempo concesso all'impresa originaria. In alternativa, se tale calcolo non è possibile, va indicato il valore dell'aiuto in proporzione al valore del capitale investito.

In caso di trasferimento di un ramo d'azienda, al fine di stabilire la corretta imputazione dell'aiuto «de minimis», sarà applicato il principio generale secondo il quale il contributo segue il ramo d'azienda in relazione al quale è stato inizialmente concesso, a prescindere dalla natura della fattispecie circolatoria che successivamente ha determinato il trasferimento del ramo d'azienda;